

# ***CRONACHE BOLOGNESI***



**ANNO 3 - NUMERO 16 (94) - 22 APRILE 2022 - DISTRIBUZIONE GRATUITA**





# IL PUNTO SUL CAMPIONATO



Dopo le sorprese dei turni precedenti era logico attendersi altre novità che non sono state però così rilevanti come era logico credere. Una sconfitta casalinga dell'Atalanta ormai non sorprende specie se con un avversario valido come il Verona e non fa più clamore neppure un mezzo passo falso casalingo del Napoli a maggior ragione con una diretta rivale come la Roma.

Il Milan non fatica ad avere ragione di un Genoa che sembra aver perso definitivamente la spinta e la positività dei primi turni col cambio di allenatore in panchina. La differenza di valori era troppo grande e in più i rossoneri giocavano a San Siro, quindi il finale è stato a loro favore e coi tre punti si sono mantenuti saldamente al primo posto.

Più difficoltoso il successo dell'Inter impegnata in trasferta a La Spezia. L'aver comunque centrato il risultato pieno depone comunque a favore dei nerazzurri che restano alle spalle del Milan ma fremono in attesa del recupero del 27 al Dall'Ara di Bologna che sulla carta sembra favorevole e potrebbe regalare il tanto sospirato sorpasso. Prima del faccia a faccia coi rossoblù l'Inter non dovrà fallire l'impegno casalingo con la Roma che si può considerare l'ultimo test verità perché il resto del campionato sarà tutto in discesa.

Il Napoli ormai ha perso l'occasione di imporsi come terzo incomodo tra le milanesi nella corsa allo scudetto con un distacco di 4 punti del Milan e di due dall'Inter. Ha solo pareggiato al San Paolo con la Roma che stava vivendo un buon momento, essendo l'unica formazione italiana rimasta in Europa e in campionato ha raggiunto i 12 risultati utili consecutivi. Il pari finale è stato particolarmente fastidioso perché è giunto nei minuti di recupero e anche perché fa perdere altri punti decisivi ai partenopei che ormai si devono accontentare della qualificazione per l'Europa.

Nuova deludente prestazione casalinga dell'Atalanta (terzo ko consecutivo e nona sconfitta in casa con gli impegni continentali) che dopo essere uscita dalla scena europea ora ha come unico obiettivo quello di tornarci al più presto. Il Verona era un cliente molto difficile da domare e lo ha confermato a Bergamo dominando la partita e sfiorando più volte il tris. Ha meritatamente intascato punti preziosi che lo propongono come avversario della stessa Atalanta in proiezione continentale.

Un discorso a parte merita Juventus-Bologna che ha messo in luce tutte le carenze bianconere. I torinesi non sono da scudetto nonostante il nuovo arrivato Vlahovic continui a risolvere situazioni molto difficili segnando a raffica. Col Bologna è stata interrotta anche la serie di 11 vittorie consecutive casalinghe a Torino. Per non uscire sconfitta la Juve ha fatto ricorso non solo a Vlahovic ma ha sfruttato al massimo anche le incertezze di un arbitro che ha firmato ben due espulsioni e concesso un recupero consistente causato dalle regolari sostituzioni e dalle espulsioni.

I precedenti di eventi favorevoli al Bologna rovinati dagli arbitri sono ormai centinaia nel corso degli anni ma è sempre logico sperare che prima o poi questo malvezzo finisca e invece.... Il Bologna paga in maniera particolare il comportamento di società e tifosi che non hanno mai reagito in maniera decisa anche quando hanno subito torti pesanti e determinanti. Tutti col Bologna si sentono autorizzati a farli tanto non seguiranno reazioni che vanno oltre le proteste verbali.

La partita ha confermato la buona condizione di Arnautovic che aveva segnato la rete decisiva fino a pochi secondi dalla fine e la validità dello schema con cinque elementi a centrocampo che consente di non subire troppe reti e di sfruttare al massimo le poche che vengono realizzate. Con il pari di Torino si allungano a tre i turni positivi consecutivi dei rossoblù e si eguaglia la serie ok da inizio girone di ritorno.

La Lazio che usciva da una serie positiva di tre vittorie in quattro incontri rischia ma rimedia nel recupero con Immobile che si conferma leader tra le punte e raggiunge Quagliarella nella classifica dei goleador nazionali. Il pari col Torino rende più difficile l'obiettivo Europa e soprattutto quello di chiudere da leader di Roma il campionato. Il pari dei giallorossi a Napoli ha confermato il distacco con un turno in meno da sfruttare.



Foto B.F.C.

Torino non vince da 10 giornate ma a Roma con la Lazio ci è andato molto vicino perché è stato raggiunto solo nei supplementari. Un punto non si butta mai ma la delusione è stata grandissima anche perché un successo avrebbe rilanciato i granata che si erano illusi solo qualche turno fa di essere da zona Europa.

La Fiorentina vola con la terza vittoria consecutiva che consolida la potenziale posizione europea. I viola dimostrano che la cessione di Vlahovic non li ha indeboliti in attacco anche se è logico pensare che con lui avrebbero potuto fare ancora di più. Il Venezia non era certamente un avversario temibile perché è al settimo ko consecutivo e non vince da febbraio quando a sorpresa fece tre punti sul campo del Torino. Per i viola comunque un altro successo in tasca e il prossimo impegno a Salerno dovrebbe regalare altri punti decisivi.

Il Sassuolo che giocava senza una punta di valore come Berardi torna ad un rendimento a fasi alterne fotografato dall'imprevedibile sconfitta di Cagliari che sconfessa il buon rendimento che gli emiliani avevano sempre avuto in trasferta. Il prossimo turno è ad alto rischio perché in Emilia arriva una Juventus col dente avvelenato. Boccata di ossigeno invece per il Cagliari che torna alla vittoria dopo due mesi di digiuno e ben 5 ko consecutivi. Se i sardi sono tornati sulla strada giusta lo dovranno mostrare tra qualche giorno a Marassi in casa del Genoa. Sarà un faccia a faccia che quasi certamente condannerà alla B una delle due formazioni. Sarà una lotta a tutto campo per i tre punti, un pari potrebbe soddisfare forse solo il Cagliari.

Udinese conferma le sue qualità con la terza vittoria consecutiva a spese dell'Empoli a cui rifila anche quattro reti. I friulani hanno due recuperi e potrebbero presto dare una svolta ancora più qualificante al loro campionato. Inframmezzati ai recuperi i test col Bologna in trasferta e quello con l'Inter in Friuli. Empoli invece sempre più a rotoli. Con il crollo in casa dell'Udinese allunga la serie negativa. Finora ha vinto solo 8 volte, conta 10 pareggi e soprattutto 15 sconfitte. Non fa i tre punti da inizio 2022.

Tempi bui per la Samp contestata a fine partita causa i continui ko arrivati a 20 in classifica generale, con 11 risultati negativi sulle ultime 14 partite. Il margine resta valido sulla zona retrocessioni solo perché anche le altre dietro hanno perduto ma il prossimo turno a Verona non è rassicurante e potrebbe creare nuovi problemi e contestazioni specie se il Cagliari tornasse a correre. La cosa più grave è che i doriani si siano arresi ad una Salernitana che da quando ha cambiato proprietà a sorpresa vince dopo 3 mesi e convince. I campani ora hanno due recuperi che potrebbero dare ulteriore spinta.

Recupero molto importante mercoledì a Udine dove arriverà la Salernitana. Potrebbe condannare di fatto i partenopei o rilanciarli ancora di più dopo l'ultima vittoria.

**Giuliano Musi**



## Juventus-Bologna 1-1



# GRANDE IMPRESA

### *Grande impresa del Bologna nonostante i 9 giocatori*

Foto dal web.



Il 15 Aprile 2022 il Bologna prova a mettercela tutta all'Allianz Stadium contro la Juventus. Il match termina con un pareggio 1-1, ma al Bologna vanno gli applausi per il modo con cui ha condotto la gara. I rossoblu sono passati in vantaggio e hanno retto fino al quinto minuto di recupero della ripresa, quando Vlahovic ha segnato, sfruttando l'inferiorità numerica del Bologna, che al 38' del secondo tempo, si è visto depauperato di Soumaoro e Medel. Il Bologna ha difeso con coraggio il vantaggio di Arnautovic, arrivato ad inizio ripresa, che ha permesso all'austriaco di salire a quota dodici goal. Mihajlovic ha cambiato due giocatori rispetto alla gara vinta contro la Sampdoria: dentro Orsolini e Soriano, giù Barrow e Aebischer. La Juventus ha avuto al centrocampo Danilo e davanti Dybala e Morata a rinforzo

di Vlahovic. Il match si è animato sin dall'inizio, al 4' Dybala, infatti, ci prova da fuori ma calcia alto; stessa cosa al 10' per Orsolini, quando il Bologna recupera la palla per il numero 7 che, però, non riesce ad inquadrare la porta. All'11' ecco Vlahovic con un colpo di testa che finisce fuori. Il Bologna ha una buona occasione al 20', con Orsolini che libera Svanberg per il tiro, ma questo termina tra i guantoni di Szczesny. L'occasione finale è di Danilo che prende la mira da destra e tenta in diagonale, ma non riesce a centrare il pallone. Il primo tempo si chiude sullo 0 a 0. Nota negativa il cartellino giallo per Arnautovic, ammonito al 41' che gli farà saltare l'appuntamento contro l'Udinese. Il secondo tempo inizia con Arnautovic che riceve una gran palla in verticale da Soriano e, dopo aver saltato Szczesny, conclude in rete il goal numero 12 del suo campionato. I rossoblu vanno in vantaggio e la Juventus inizia a premere con De Sciglio da fuori e Skorupski in angolo; Danilo salta in alto, ma trova il palo, poi de Ligt impegna il portiere del Bologna. Allegri inserisce Bernardeschi, Bonucci e Zakaria, mentre Tanjga sostituisce Arnautovic dolorante con Barrow. Dopo 30 minuti è dentro anche Kasius, che prende il posto di Soriano, occupando la posizione di interno di destra di centrocampo, e anche Aebischer, che rileva Svanberg, nel ruolo di mezzala sinistra. Al 35' la Juventus ci prova con Morata, con Medel che tenta di buttarlo giù senza successo, la palla finisce a Cuadrado che colpisce il legno. Sacchi consulta i colleghi del Var e dopo aver controllato al monitor, punisce come falloso l'intervento di Soumaoro e decreta il rigore per la Juventus. Ma il fallo è fuori dall'area ed è calcio di punizione. Sacchi espelle anche Medel per proteste e il Bologna rimane con 9 giocatori per altri dieci minuti da giocare. Tanjga, De Leo e Mihajlovic inseriscono Bonifazi, per tamponare l'emergenza in difesa, e Dominguez, mentre Kasius termina dopo 15 minuti la sua gara. Allegri inserisce Kean per De Sciglio. Devono essere recuperati 8' e il Bologna è sempre con 9 giocatori. Calcio d'angolo per la Juventus, il pallone va a Bonucci che, però, non riesce a piazzarlo, azione che, invece, riesce a Vlahovic, che porta in parità la Juventus.





**Juventus-Bologna 1-1**

# IL DOPO PARTITA

## Il commento di Emilio Di Leo al termine della gara:



*"In un momento in cui l'adrenalina era altissima, dopo aver sanzionato al Var l'espulsione di Soumaoro, credo che l'arbitro potesse veramente glissare su quel gesto di Medel, che non l'ha certamente offeso, e in questo modo siamo rimasti in 9. Oggi il gruppo ha fornito una prova importante, sarebbe stato bello portare a casa la posta piena ma rimane una giornata scolpita nel cuore nostro e spero dei tifosi. Siamo comunque molto rammaricati, volevamo fare un bel regalo al Mister che poco fa si è congratulato con la squadra. È felice e orgoglioso dei suoi ragazzi. Stiamo lavorando con tanta positività e senso di responsabilità, nelle difficoltà i nostri valori emergono".*

## Le dichiarazioni di Jerdy Schouten nel post partita:

*"Dispiace tanto per il risultato, gli ultimi minuti sono stati difficili, in nove abbiamo difeso e fatto di tutto per mantenere il vantaggio ma non è bastato.*

*Peccato perché sono sicuro che se fossimo rimasti in undici fino alla fine avremmo vinto. Però abbiamo fatto una bella prestazione giocando benissimo su questo campo dove non è mai facile e sono orgoglioso della squadra.*

*La mia gara su Dybala? È un grande giocatore e non è facile giocare contro di lui, è vero ho fatto bene però il merito non è solo mio ma di tutta la squadra. Abbiamo fatto cinque punti nelle ultime tre gare, stiamo vivendo un momento positivo: stiamo bene e crediamo nelle nostre capacità.*

*È vero che la nostra posizione in classifica è tranquilla, ma noi giochiamo comunque ogni gara per vincere. Parlare col mister ci aiuta, in questa partita c'è tanto di lui".*



---

### JUVENTUS – BOLOGNA 1-1

**Reti:** 52' Arnautovic, 90'+5' Vlahovic.

**JUVENTUS** (4-3-3): Szczesny; De Sciglio (86' Kean), de Ligt (59' Bonucci), Chiellini (74' Alex Sandro), Pellegrini (59' Zakaria); Cuadrado, Danilo, Rabiot; Dybala (59' s Bernardeschi), Vlahovic, Morata. - All. Allegri.

**BOLOGNA** (3-5-2): Skorupski; Soumaoro, Medel, Theate; Hickey, Soriano (74' Kasius, 87' Dominguez), Schouten, Svanberg (74' Aebischer), Dijks; Orsolini (86' Bonifazi), Arnautovic (65' Barrow). - All. Mihajlovic (in panchina Tanjga).

**Arbitro:** Sacchi Juan Luca di Macerata.

**Danilo Billi**



# RISULTATI E CLASSIFICHE

## SERIE A



### 33° GIORNATA

Atalanta-Hellas Verona	1-2	45'+2' Ceccherini, 55' (aut.) Koopmeiners, 82' Scalvini
Cagliari-Sassuolo	1-0	42' Deiola
Fiorentina-Venezia	1-0	30' Torreira
<b>Juventus-Bologna</b>	<b>1-1</b>	<b>52' Arnautovic, 90'+5' Vlahovic</b>
Lazio-Torino	1-1	56' Pellegri, 90'+2' Immobile
Milan-Genoa	2-0	11' Leao, 87' Messias
Napoli-Roma	1-1	11' (rig.) Insigne, 90'+1' El Shaarawy
Sampdoria-Salernitana	1-2	4' Fazio, 6' Ederson, 32' Caputo
Spezia-Inter	1-3	31' Brozovic, 73' Martinez, 88' Maggiore 90'+3' Sanchez
Udinese-Empoli	4-1	6' (aut.) Ismajli, 52' Deulofeu, 70' (rig.) Pinamonti, 79' Pussetto, 87' Samardzic

### Recupero 19° giornata

Udinese-Salernitana 0-1 90'+3' Verdi

## Marcatori

**25 reti:** Immobile (Lazio).  
**23 reti:** Vlahovic (Fiorentina-Juve).  
**16 reti:** Simeone (Verona).  
**15 reti:** Abraham (Roma), Martinez (Inter).  
**14 reti:** Berardi (Sassuolo).  
**13 reti:** Dzeko (Inter), Scamacca (Sassuolo).  
**12 reti:** Arnautovic (Bologna), Joao Pedro (Cagliari), Osimhen (Napoli).  
**11 reti:** Beto (Udinese), Deulofeu (Udinese).  
**10 reti:** Barak (Verona), Caprari (Verona), Caputo (Sampdoria), Pinamonti (Empoli).  
**9 reti:** Destro (Genoa), Insigne (Napoli), Leao (Milan), Milinkovic-Savic (Lazio), Pasalic (Atalanta), Raspadori (Sassuolo), Zapata (Atalanta).  
**8 reti:** Dybala (Juve), Giroud (Milan), Ibrahimovic (Milan), Morata (Juve), Pedro (Lazio).

### ..... Marcatori Bologna:

**12 reti:** Arnautovic.  
**5 reti:** Barrow.  
**4 reti:** Hickey, Orsolini.  
**3 reti:** De Silvestri.  
**2 reti:** Svanberg, Theate.  
**1 rete:** Santander.  
  
**1 Autorete:** Ibrahimovic (Milan).

## Classifica

Milan	71
Internazionale	69*
Napoli	67
Juventus	63
Roma	58
Fiorentina	56*
Lazio	56
Atalanta	51*
Verona	48
Sassuolo	46
Torino	40*
Udinese	39*
<b>Bologna</b>	<b>38*</b>
Empoli	34
Spezia	33
Sampdoria	29
Cagliari	28
Genoa	22
Venezia	22*
Salernitana	19*

\* Atalanta, **Bologna**, Fiorentina, Internazionale, Salernitana, Torino, Udinese, Venezia una gara da recuperare



# Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

## LAMPO 1959-60

### F.C. BOLOGNA

« Il Bologna è uno squadrone — che tremare il mondo fa... »; questo lo slogan caro ai tifosi rosso-blu, Slogan nato nel 1925 all'epoca della prima conquista dello scudetto da parte dei petroniani. Da Schiavio a Della Valle, Baldi, Genovesi, Biavati, Muzzioli, Gasperi, Gianni, ecc. innumerevoli sono i calciatori offerti dal Bologna al calcio azzurro.



37 - F. C. BOLOGNA



38 - SANTARELLI



39 - ROTA



40 - PAVINATO



41 - BODI



42 - MIHALIC



43 - FOGLI



44 - RENNA



45 - CAMPANA



46 - PIVATELLI



47 - DE MARCO



48 - PASCUTTI



MUSEO BOLOGNA  
CALCIO





# Bologna Primavera

## SCIVOLONE A EMPOLI

La Primavera di Luca Vigiani perde 2-1 contro l'Empoli, nella gara valida per la 12<sup>a</sup> Giornata di ritorno del Campionato Primavera 1 TIMVISION, presso il Centro Sportivo "Petroio" di Vinci (FI). Nel finale decide il gol di Baldanzi.

Il tecnico rossoblù opta per Bagnolini in porta; in difesa, da destra a sinistra, Mercier, Stivanello, Amey; a centrocampo, ai lati si schierano Wallius e Annan, mentre al centro Casadei, Urbanski Pagliuca; in attacco, Paananen e Raimondo.

Nel primo tempo, il clima afoso è interrotto da un vento continuo che non favorisce le trame delle due squadre.

Dopo i primi tentativi dell'Empoli, l'azione costruita con Urbanski per Raimondo porta proprio il numero 9 al tiro dal limite dell'area, deviato in calcio d'angolo. Al 19', episodio discusso in area di rigore rossoblù: Magazzu controlla in corsa, Stivanello cerca l'intervento per non farlo concludere a rete e il direttore di gara fischia la massima punizione; al 21', Bagnolini intuisce il piattone aperto di Degli Innocenti, ma senza bloccarlo. Al 28', la prima vera risposta con Pagliuca, favorito sul secondo palo dal cross di Wallius: il tiro, smorzato, viene controllato da Biagini. Un minuto dopo, il forte vento quasi inganna Bagnolini sul cross di Magazzu, ma il portiere rossoblù devia prontamente in calcio d'angolo. Al 34', l'episodio che cambia il finale di frazione, con l'intervento pericoloso proprio di Magazzu ai danni di Stivanello: l'espulsione del toscano obbliga i compagni a difendere il vantaggio, inutilmente grazie al bel gol di Casadei, bravissimo a mirare e trovare l'angolino basso da fuori area, al 44'.

Nella ripresa, la fase offensiva ospite è ripetitiva nella metacampo empolesse, ma spesso bloccata prima degli ultimi, decisivi, 16 metri. Al 54', però, è di Baldanzi – bravo a girarsi, ma non a trovare lo specchio della porta – la prima occasione; al 58', risponde Paananen, che da buona posizione conclude centralmente.

Prova a fare meglio, al 65', Urbanski, ma con la stessa conclusione, mentre al 73' Rojas sfiora il palo con l'ennesimo tentativo da fuori area. A due minuti dallo scadere, brivido sul calcio di punizione di Degli Innocenti, che taglia l'area e termina sul fondo. A pochi secondi dalla fine, invece, Baldanzi regala i tre punti all'Empoli.

### EMPOLI-BOLOGNA 2-1

**Reti:** 21' Degli Innocenti, 44' Casadei, 90'+3' Baldanzi.

**EMPOLI:** Biagini; Boli, Guarini, Filì, Rizza; Rossi (57' Fini), Degli Innocenti, Renzi (76' Bonassi); Baldanzi, Magazzu, Barsi (77' El Biache). - All. Buscè.

**BOLOGNA:** Bagnolini; Mercier (46' Rocchi), Stivanello, Amey; Wallius (62' Corazza), Casadei (62' Wieser), Urbanski, Pagliuca, Annan; Paananen (72' 99 Rojas), Raimondo. - All. Vigiani.

**Arbitro:** Maggio di Lodi.



Foto B.F.C.

Fonte B.F.C.



**Bologna Primavera**

# TORINO SCONFITTO

La Primavera di Luca Vigiani vince 1-0 contro il Torino, nella gara valida per la 13<sup>a</sup> Giornata di ritorno del Campionato Primavera 1 TIMVISION, presso il Centro Tecnico Galli. A decidere il match nel secondo tempo ci ha pensato Matias Rocchi.

Il tecnico rossoblù opta per Bagnolini in porta; in difesa, da destra a sinistra, Sakho, Stivanello, Motolese; a centrocampo, ai lati si schierano Arnofoli e Annan, mentre al centro Bynoe, Casadei e Pagliuca; in attacco, Rocchi e Cupani.

Nel primo tempo le squadre si equivalgono, con una gli ospiti più propensi in fase offensiva e un Bagnolini in formato super: al minuto 8 blocca la conclusione centrale di Di Marco, mentre undici giri di lancette successive rimedia ai rimpalli vinti da Akhalaia su Motolese e Stivanello, fermando il centravanti granata in uscita bassa.

Ma è al 32', quattro minuti dopo l'errore da posizione favorevole di Zanetti, a superarsi: lo stesso numero 33 allarga sulla destra per Pagani, preciso a chiudergli il triangolo "volante" con un preciso cross, ma con un super Bagnolini a impedirgli il vantaggio grazie a un intervento a riempire lo specchio della porta.

Nella ripresa, i rossoblù cambiano volto: le due rasoiate di Urbanski, che fanno la barba al palo sinistro di Milan, sono i segni di una propulsione offensiva in ascesa. Concretizzata già al 66', quando nel disimpegno errato granata si incunea Pagliuca, bravo a servire Rocchi sulla destra che, dopo un primo controllo elaborato, riesce a spedire la palla alla destra del portiere ospite.

L'unico brivido alle spalle di Bagnolini è a cura di Caccavo, impreciso sottoporta, mentre all'80' Wallius colpisce la traversa con una bella traiettoria su calcio da fermo. Sette minuti dopo, nel bel mezzo di un finale a ritmo altissimo, Paananen impegna Milan su punizione.

## **BOLOGNA-TORINO 1-0**

**Rete:** 66' Rocchi.

**BOLOGNA:** Bagnolini; Sakho (40' Amey), Stivanello, Motolese; Arnofoli (48' Wallius), Bynoe, Casadei (46' Urbanski), Pagliuca, Annan; Rocchi (78' Paananen), Cupani (46' Raimondo). - All. Vigiani.

**TORINO:** Milan; N'Geussan, Anton (79' Vaiarelli), Dellavalle; Pagani (72' Caccavo), Garbett, Angori, Di Marco (62' Savini), Gineitis; Akhalaia (79' Baeten), Zanetti (62' Edera). - All. Coppitelli.

**Arbitro:** Andreano di Prato.



Rocchi - Foto B.F.C.

**Fonte B.F.C.**



**Amarcord: BOLOGNA-UDINESE**

# LA PRIMA VITTORIA

Il 22 febbraio 1914 andava in scena, nella città felsinea, la prima sfida della loro lunga storia centenaria tra Bologna e Udinese.

Si giocava l'ottava giornata di ritorno del campionato di Prima Categoria, girone Veneto-Emiliano; non tragga in inganno il nome in quanto era il massimo campionato che assegnava il titolo tricolore.

Ambedue le due formazioni arrivarono alla gara con una sola idea, quella di aggiudicarsi la contesa per riparare alla sconfitta della precedente giornata. In fatti il Bologna era caduto a Brescia 3-1, mentre con lo stesso punteggio l'Udinese era uscita sconfitta a Verona.

Il campo dello Sterlino di Bologna, in occasione di questa gara, non vedeva un pubblico numeroso. Passavano pochi minuti dal fischio di inizio comandato dall'arbitro Colombo del Milan Club e il Bologna andava in rete con Rivas ma, su segnalazione del guardalinee, l'arbitro annullava per offside. Erano gli ospiti bianconeri invece a portarsi in vantaggio; il cronometro segnava il settimo minuto quando il suo attaccante Romano batteva l'estremo rossoblu Fontana.

I bianconeri mettevano in mostra una grande vivacità dimostrando di avere una prima linea velocissima e una buona linea di sostegno. Il Bologna, per contro, pur costringendo gli ospiti ad una difesa serrata, imponendo il proprio gioco non riuscì a sfondare e raccolse solo una serie di calci d'angolo, chiudendo il primo tempo sotto di una rete. Nella ripresa, dopo soli due minuti, Rivas, raccogliendo un bel passaggio di Badini II, realizzava la rete del pareggio; poco dopo lo stesso giocatore realizzava un nuovo punto annullato dall'arbitro ancora per offside.

Raggiunto il pareggio i rossoblu pressavano gli avversari costringendoli nella loro area



**Una formazione del Bologna 1913-14; in piedi da sx: Baldini, Rivas, Donati, Grazzi, Mario Della Valle, Guido Della Valle, Sala, Fini, Brunè; seduti da sx: Palmieri e Fontana**

di rigore. Era Paglianti I, portiere ospite a mettersi in luce compiendo miracoli di agilità, salvando situazioni critiche e facendosi meritatamente applaudire da tutto il pubblico presente.

Ma all'ottantesimo minuto nulla può sul meraviglioso colpo di testa realizzato dall'ala sinistra bolognese Donati che portava in vantaggio i padroni di casa. Bologna-Udinese 2-1.

A due minuti dal termine lo stesso Donati effettuava un forte tiro verso la porta ospite. Paglianti I riusciva a parare ma, Rivas arrivato di corsa, commettendo carica al portiere spingeva in porta pallone ed estremo difensore. L'arbitro Colombo giudicava buona le rete e la gara terminava con il Bologna vittorioso per 3-1.

Va ricordato che, nel secondo tempo, l'estremo difensore bolognese Fontana fu chiamato ad una sola parata; l'Udinese dovette giocare con un uomo in meno da fine del primo tempo a seguito dell'uscita dal campo del difensore Blasich a seguito di una contusione ad una gamba.

### **BOLOGNA-UDINE 3-1**

**Reti:** Romano 7', Rivas 47', Donati 80', Rivas 88'.

**BOLOGNA:** Fontana, Palmieri, Panza, Sala, Fini, Alberti, Brunè, Rivas, Badini I, Badini II, Donati.

**UDINE:** Paglianti I, Blasich, Lunazzi, Laschi, Paroni, Lates, Boggio, Montis, Zambotto, Romano, Paglianti II.

**Arbitro:** Emilio Colombo di Milano (Milan F.B.C.).

**Lamberto Bertozzi**



**Natalio Rivas**



**Gino Donati**



Unione Nazionale  
Veterani dello Sport

**Sabato 7 maggio alle ore 10**

**Palazzo CONI - Via Trattati Comunitari Europei n. 7 - Bologna**

**Consegna dei diplomi di "Ambasciatori dello Sport" a:**

**Renato Albonico, Paolo Orlandi,**

**Claudio Pilutti, Renato Villalta**

**la cittadinanza è invitata**



# IL CALCIO CHE... VALE

## Ex Rossoblù: **MASSIMO PAGANIN**



*L'ex difensore rossoblù, Massimo Paganin, arriva a Bologna nel 1997 e, dopo tre stagioni culminate nell'Inter-toto, nel 2000 viene ceduto all'Atalanta. In rossoblù 92 presenze e 1 gol.*

*Attualmente è opinionista Mediaset, Co-responsabile Dipartimento Senior AIC e Team manager della Nazionale U21.*

**È l'anno 1997, inizio di settembre, ed è in uscita dall'Inter quando riceve una proposta dal Liverpool, ma Gabriele Oriali, allora diresse del Bologna di Gazzoni, la convinse ad accettare di indossare la maglia rossoblù. Quali sono state le motivazioni principali per dire di sì?**

"Quella di abbandonare l'Inter è stata una scelta difficile; avevo voglia di rilanciarmi e Bologna mi sembrava la piazza giusta. La scelta di non andare a Liverpool è stata perché era appena nato mio figlio. Mia moglie mi chiese di non andare troppo lontano da casa e di rimanere in Italia. Gli investimenti erano notevoli e il Bologna era una società che voleva rilanciarsi.

Gazzoni aveva fatto delle cose importanti e Oriali era un ottimo diresse che sta dimostrando ancor oggi il suo valore. Quindi l'idea era quella di rilanciarmi in una piazza importante come Bologna dove c'erano giocatori importanti del calibro di Baggio, che



**Una formazione del Bologna 1997-98. In piedi da sx: Paganin, Andersson, Carnasciali, Mangone, Sterchele; accosciati: Torrisi, Cristallini, Marocchi, Baggio, Magoni, Nervo**

avevano scelto di giocare in rossoblù per poter ritornare grandi”.

**Bologna ha l'entusiasmo alle stelle: Lei arriva e ritrova nella rosa felsinea sia Baggio che Fontolan. I tifosi sognano.. primo anno è subito Intertoto. La partita che non dimenticherà mai?**

“I tifosi hanno sognato perché abbiamo fatto veramente bene quell'anno, stagione '97-98. Eravamo terz'ultimi ed abbiamo poi fatto un girone di ritorno a 31 punti, dietro solo a Juve ed Inter. Una seconda parte di campionato meravigliosa che ci ha portato all'Intertoto: un'emozione importante creando una squadra e un gruppo che l'anno successivo ha fatto cose importanti”.

**La sua prima partita allo stadio Renato Dall'Ara è stata proprio contro la sua ex squadra, l'Inter. Che impatto fu a livello emotivo ?**

“E' stata una partita difficile da giocare, avevo disputato 4 stagioni all'Inter, ero stato il capitano... quindi non era facile. Tra l'altro in quella gara vi fu il primo gol di Ronaldo in Italia, che riuscì a scartarmi al limite dell'area di rigore per poi infilare la palla di sinistro. E' stata un'emozione forte ed un impatto emotivo importante”

**Nella seconda stagione arriva in panchina Carletto Mazzone, succedendo a mister Ulivieri. Somiglianze e differenze tra i due tecnici? Cosa le hanno trasmesso?**

“Cambiarono le cose completamente passando da Ulivieri a Mazzone. I due allenatori non hanno nulla in comune, se non l'esperienza dal punto di vista calcistico. Ulivieri è meticoloso e pignolo fino all'eccesso, cercava di gestire e di controllare qualsiasi cosa. Dall'altra parte Mazzone lasciava andare dandoci la possibilità, come gruppo, di cresce-



*L'unica rete realizzata da Massimo, in maglia rossoblù, a Brescia*

re. Tant'è vero che quell'anno abbiamo raccolto dei risultati importantissimi, probabilmente anche sulla base del lavoro fatto con Ulivieri. E' stata un'annata strepitosa, e la ricordo con piacere".

### **Un aneddoto?**

"Ricordo che all'inizio della stagione c'eravamo ritrovati facendo un voto, pensando che non ci saremmo salvati. Dicendo che saremmo andati a Milano Marittima in bicicletta nel caso in cui ci fossimo salvati. Addirittura abbiamo raggiunto la semifinale di Coppa Italia e di Coppa Uefa, e di nuovo ci siamo qualificati per la Coppa Uefa l'anno successivo. Un'annata straordinaria. Siamo poi andati effettivamente in bici a Milano Marittima".

### **Riannodando i fili dei ricordi, l'unico suo gol nel Bologna, è stato in Brescia - Bologna 1-3 del 26/04/1998 al 91'. Il suo ricordo?**

"Ricordo il gol fatto contro il Brescia, su passaggio di Shalimov, alla mia ex squadra, con la quale avevo esordito in serie A. Sono stato felicissimo di riuscire a segnare. Per un difensore, che come me segna molto poco, è stato piacevole e una emozione importante".

### **Una forte delusione di squadra è stata l'eliminazione dalla semifinale di Coppa Uefa, con il Marsiglia, nella primavera del '99. Una vera ingiustizia. Come ha vissuto quel momento e quel clima?**

"E' stata dura da digerire. C'è stato un clima teso soprattutto alla fine della partita. C'eravamo meritate, a mio modo di vedere, di raggiungere la finale; però il calcio è anche questo, la possibilità per gli avversari, alle volte, di raggiungere un traguardo inaspettato anche in maniera immeritata. Noi avevamo fatto davvero bene sia partita di andata che quella di ritorno ma, purtroppo, non siamo riusciti a passare.

Io avevo già vinto una Coppa Uefa, avevo disputato un'altra finale nel '97 con l'Inter e mi avrebbe fatto piacere disputarne un'altra con il Bologna. Sono situazioni del calcio".

### **Passando all'attualità.. Il Bologna, dopo quella col Milan, ha riconfermato la prestazione tornando anche alla vittoria contro la Samp, e pareggiando con la Juve. È tornato Dominguez dopo l'infortunio, doppietta di Arnautovic e un Djiks che ha rimesso in moto il trattore.. sono i tre giocatori che possono essere determinanti in questo finale di campionato?**

Il Bologna, dopo il Milan ha riconfermato prestazioni importanti con Samp e Juve. Sta



***Il Bologna vincitore della Coppa Intertoto 1998-99***

facendo bene e sta ritornando dal punto di vista mentale ad approcciare nella maniera giusta le gare. Arnautovic è un giocatore fondamentale, Dijks sta dando il suo contributo e può ancora crescere molto, Dominguez è mancato nell'arco della stagione perché Sinisa ha dovuto adattare dei giocatori che non hanno quel tipo di caratteristiche. Sì, possono essere determinanti e c'è anche una partita con l'Inter da recuperare e il Bologna potrebbe dire la sua in questo campionato”.

**Il Bologna è in testa alla classifica, al pari del Napoli, per pali e traverse (19) dall'inizio del campionato. Che significato si può dare a questa statistica?**

“E' vero che pali e traverse sono dati importanti nell'arco della stagione perché significa che la squadra ha creato molto. Il significato che si può dare a questa classifica è che, creando molto, non sempre si riesce a concretizzare. Alle volte anche la sfortuna ci si mette. Il dato di fatto è che la squadra tira ed è presente in fase offensiva”.



**Era luglio 2015, l'inizio del progetto Saputo, quando il Presidente rossoblù dichiarava: “Dieci anni per un grande Bologna”-“Punto a una crescita costante per riportare il club ai fasti del passato: è un percorso che ci consentirà di lottare per lo scudetto e l'Europa”. Siamo nel 2022, come giudica il percorso dei rossoblù? Raggiungere le prime posizioni, sogno o realtà futura?**

“Tutti i presidenti vorrebbero che la propria squadra diventi grandissima. Il divario con le grandi è enorme, il Bologna ha ancora tanta strada da percorrere e soprattutto c'è la necessità di creare un gruppo importante, non mandando via dei giocatori ma costruendolo. Logicamente sono tanti i soldi da spendere per entrare prima in Europa, con le sette sorelle, poi eventualmente per puntare a qualcosa di diverso. Per poter giocare per vincere c'è ancora tanta strada da fare..”

**Cosa manca a suo avviso?**

“Tantissimi giocatori, che al momento difficilmente potrebbero venire al Bologna perché è una squadra che ancora non può giocare per vincere. Serve quindi costruire un gruppo forte che via via scali posizioni in classifica per poi attrarre giocatori importanti che potrebbero dare il loro contributo ed eventualmente puntare a vincere qualcosa di importante”.

**Dulcis in fundo, i suoi progetti nel medio e lungo termine? Sogni nel cassetto?**

“Continuare a fare il commentatore televisivo a Mediaset, sto inoltre lavorando con la Lega di Serie A per un prodotto che va prevalentemente all'estero negli Stati Uniti come seconda voce in inglese, sono co-responsabile Dipartimento Senior AIC e team manager della nazionale U21. Sogni nel cassetto? A 52 anni vivo giorno per giorno.. vediamo cosa riuscirò ad ottenere. Ho già fatto la finale di Champions League e sono contento di quello che ho in questo momento. I sogni arriveranno un po' alla volta..”

**Valentina Cristiani**



# PILLOLE ROSSOBLU DAL WEB



Torna come sempre la nostra rubrica sul web a tinte rossoblù, a distanza di diversi giorni dalla partita giocata contro la Juventus tiene ancora banco il teatrino fra l'arbitro Sacchi e il nostro Pitbull Medel, che è stato espulso lasciando il Bologna in 9 proprio nella gara di Torino contro i bianconeri, quando eravamo ancora in vantaggio per 1-0, grazie ad un goal d'autore di Arnautovic, che sta piano piano frantumando record e statistiche in casa Bologna, dimostrando che il tecnico rossoblù aveva ragione a puntare su di lui, e che quando gioca in buone condizioni fisiche è sicuramente un terminale offensivo micidiale, che sotto le due Torri mancava da troppo tempo. Tornando a Medel, anche se tutti, dai social ai forum, hanno riconosciuto che il cileno ha sbagliato ed ha avuto una reazione eccessiva, lasciando in 9 i proprio compagni, allo stesso tempo è diventato in poco tempo anche un eroe dei tifosi per quello che ha detto all'arbitro, ovvero che quando si gioca contro la Juventus va a finire sempre così, visto che in un primo tempo il no-

stro difensore aveva capito che era stato dato rigore netto ai bianconeri, e visto che il fallo era iniziato fuori area con una gomitata tra l'altro di Morata ai danni del nostro Somaraou, punito anche lui con un cartellino rosso per avere impedito una netta occasione da goal. Medel ha perso le staffe e a più riprese ha mandato al diavolo la giacchetta nera, facendogli presente che tutto questo accadeva solo perché era un giocatore del Bologna e non della Juventus, incarnando il pensiero, in quel momento, di tutto il popolo del web non che calcisticamente odia la Juventus.

Commenti d'odio e di disapprovazione sono arrivati anche per i soliti faziosi telecronisti di Dazn, che al goal dei bianconeri hanno esultato e gioito come pazzi, questo fatto non è stato digerito affatto dai tifosi del Bologna che, a più riprese, lo hanno sottolineato duramente nei loro post.

Brutta pagina anche quella riguardante un post di Patrik Zaki che, a mente calda, aveva commentato sul suo twitter la doppia espulsione avvenuta a carico del Bologna, dando dei ladri ai soliti gobbi, ma ancor peggiore è stata la risposta piena di odio dei tanti juventini, che gli hanno in pratica augurato di morire male nelle carceri egiziane dove è stato rinchiuso fino a poco tempo fa.

Juventini che hanno gettato benzina sul fuoco, non solo rispondendo al post di Patrik Zaki, ma andando a portare lo scompiglio e il parapiglia verbale nei vari gruppi e forum

solo dedicati al Bologna con la loro solita arroganza, dimostrando che poi non sanno perdere e non possiedono tutto questo stile che tanto inneggiano sempre. Perché, se sulla bilancia si deve mettere tutto su un questione di stile, personalmente preferisco mille volte essere tifoso del Bologna che un gobbo.

Con il passare dei giorni, il caso Medel non si è affatto sgonfiato, anzi ha ripreso ad ardere dopo che la giudice si è espressa dando due giornate di squalifica al giocatore, e il Bologna cercherà di ricorrere in appello per averlo a tutti i costi il 27, con l'attesa partita contro l'Inter, anche se non ci sono tante possibilità che tale richiesta bolognese venga accolta.

Per quanto riguarda la gara di recupero con neroazzurri, è inutile dire che gli animi sono caldissimi, i biglietti ormai sono introvabili e non solo in curva Bulgarelli, a furia di rendersi odiosi con mille tentativi di avere il 3 a 0 a tavolino e il punto di penalizzazione al Bologna da parte dei biscioni che si sono appellati anche al Coni, tutti a Bologna vogliono essere presenti allo stadio, per dargli la giusta accoglienza, e anche sul campo la partita sarà veramente dura, visto che se i ragazzi di Sinisa stanno andando a 100, gli interisti in questo momento vanno al doppio sulle ali dell'entusiasmo per i recenti ottimi risultati ottenuti in campionato e non solo e vorranno sicuramente venire al Dall'Ara per vincere e portarsi a poche giornate dalla fine del campionato in testa alla classifica, e sorpassare così per la volata finale allo scudetto i cugini milanesi.

Nei giorni scorsi, sui social è comparsa anche una tenerissima foto del nostro mister con sua moglie che gli ha fatto visita, con le dovute precauzioni del caso, nella sua stanza d'ospedale dove lotta e combatte contro questa recidiva della leucemia, è inutile dire che la foto ha fatto velocemente il giro di internet diventando virale e ha suscitato tanta commozione e affetto. L'unica cosa che, da una parte mi ha destato non poco dubbi e preoccupazioni, è data dal fatto che la gara con l'Udinese, che arriverà a Bologna domenica per la gara del pomeriggio, al momento non è stata praticamente attenzionata da nessuno nella dovuta maniera.

Fra la questione Medel, fra i tanti giocatori che sono squalificati, fra cui anche Arnautovic, e fra il fatto che tutti con il pensiero e l'agonismo sono già proiettati alla gara con l'Inter, nessuno, almeno sui social, al momento si sono filati la gara con i friulani, da sempre storici nemici dei nostri colori, contro i quali almeno in campo sono state disputate sempre partite più che eccellenti. Siamo sicuri, però, che il tattico De Leo e il suo staff staranno lavorando da giorni alacremente sul campo, lontano dai riflettori dei social e della carta stampata per poterci offrire un'altra gara di sostanza, tanto più che giochiamo in casa.

Ultima nota che riguarda proprio la tifoseria, molti gruppi della tifoseria organizzata si sono astenuti dal prendere parte alla trasferta di Torino contro la Juventus, per via di una preventiva registrazione presso il sito della stessa società per avere il diritto di avere il proprio biglietto nominale.

A sorpresa, invece, i Forever Ultras e i Freak Boys, da sempre impegnati in prima linea in queste battaglie, hanno letteralmente invaso il settore ospite e hanno sempre fatto sentire il proprio incoraggiamento ai ragazzi, o questa volta non ci ho capito una ramazza io e chiedo preventivamente scusa, o è il segno che la nostra tifoseria organizzata si è completamente spaccata e ormai ogni gruppo fa come vuole, e potrebbe essere l'altra ipotesi. Fortunatamente almeno per le partite in casa questo non avviene e dunque ben vengano ora due gare consecutive al Dall'Ara prima con l'Udinese e poi con l'Inter, perché in entrambi i casi è previsto un numero consistente di tifosi ospiti al seguito.



Patrick Zaki



# Adieu Catherine



E' morta Catherine Spaak, l'attrice, conduttrice, scrittrice e cantante aveva da poco compiuto 77 anni.

Nata in Francia da famiglia belga, aveva conosciuto il successo in Italia come attrice, cantante, conduttrice televisiva e ballerina. La E' morta Catherine Spaak. L'attrice, conduttrice, scrittrice, cantante aveva da poco compiuto 77 anni.

La Spaak era malata da tempo ed era ricoverata in una clinica di Roma. Infatti due anni fa era stata colpita da un'emorragia cerebrale. Per il ministro della Cultura, Dario Franceschini, se ne va "un'artista poliedrica, colta ed elegante che nel nostro Paese ha trovato una casa che l'ha accolta e amata".

La notorietà dell'attrice è esplosa in Italia negli anni Sessanta e Settanta. Di lei ricordiamo la partecipazione a film quali: "Il sorpasso" e "La voglia matta", dove interpretava una spregiudicata adolescente. In tv è la ricordiamo al timone di "Harem" e, all'inizio degli anni Ottanta, è stata la prima conduttrice di "Forum".

Ha anche partecipato all'Isola dei Famosi. La sua vita privata è stata costellata da quattro matrimoni,

il primo avvenuto nel 1963, quando era giovanissima, durato pochi mesi con Fabrizio Capucci. Il secondo più famoso, con Johnny Dorelli, durato 15 anni e dal quale ha avuto un figlio, Gabriele. Nel 1993 ecco le terze nozze con l'architetto Daniel Rey, durate 17 anni, poi la relazione con Vladimiro Tuselli.

Nel settembre 2020, durante la promozione televisiva del suo nuovo film "La vacanza", aveva reso noti i suoi problemi di salute. "Non provo nessuna vergogna a parlarne. Tante persone che hanno problemi di salute tendono a nascondere".

Sei mesi fa ho avuto un'emorragia cerebrale e, successivamente, delle crisi epilettiche dovute alla cicatrice".

"Un'emorragia non fa piacere a nessuno - aveva detto -, ma oggi qui con il sorriso, con la capacità di ragionare e di parlare, ma anche di ribellarmi. Non ho perso la mia grinta e il mio coraggio. Dico a tutti che si va avanti".

**A cura di Rosalba Angiuli**

**CRONACHE BOLOGNESI** è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: [cronachebolognesi@gmail.com](mailto:cronachebolognesi@gmail.com)



**Direttore responsabile:** Lamberto Bertozzi

**Articoli di:** Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

**Desktop publishing:** Lamberto Bertozzi.

**Photocredits:** se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

**Autorizzazione Tribunale di Bologna:** vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



# In Cucina

## CORNETTI DI PATATE *ripieni al formaggio*

### **Ingredienti:**

200 grammi di patate  
100 grammi di farina  
3 cucchiaini di parmigiano  
sale q.b.  
provola o altro formaggio a piacere  
olio per friggere



### **Procedimento:**

Dopo aver lessato le patate passatele allo schiaccia patate e lasciatele raffreddare a temperatura ambiente.

Quando saranno fredde unite il sale, il parmigiano e la farina, formate un panetto morbido ma non appiccicoso, se vedete che si attacca mettete altra farina.

Stendetelo a cerchio sulla spianatoia infarinata e con un coltello ritagliare degli spicchi, al centro di ogni spicchio mettere un pezzetto di provola, ed arrotolarlo su se stesso.

Friggete i cornetti in abbondante olio caldo, fateli dorare e scolateli su un foglio di carta assorbente.

Se volete potete cuocerli anche in forno statico ,preriscaldato a 200° per 10/15 minuti circa.

Servire i Cornetti di patate ripieni al formaggio per un antipasto o aperitivo,sono davvero sfiziosi uno tira l'altro!

**Angela Bernardi**

## ***Virtus Basket femminile*** **ESONERATO COACH LINO LARDO**

Ventiquattro ore dopo gara uno di semifinale, la Virtus ha esonerato Lino Lardo e affidato la squadra ad Angela Gianolla, che già aveva guidato la squadra nell'ultima partita casalinga, gara due dei quarti di finale contro Costa Masnaga, in sostituzione di Lardo, colpito da un lutto familiare. L'esonero del coach arriva alla fine di una annata nella quale i bisbigli che esprimevano malumore sulla conduzione tecnica si sono percepiti dentro e fuori la squadra. Si sarebbe probabilmente arrivati a fine stagione se non fosse arrivata ben più di una goccia a fare traboccare il vaso.

**Ezio Liporesi**





## Virtus Basket femminile

# APPRODO IN SEMIFINALE

Francesca Pasa - Foto Virtus.it



Gara di ritorno tra Virtus Segafredo e Costa Masnaga. Fuori Tava e Pasa. In panchina a guidare le ragazze c'è Angela Gianolla, perché Lardo in giornata ha perso la madre, in memoria della quale viene osservato un minuto di raccoglimento.

La formula dei quarti di finale, con due gare e conteggio punti in caso di una vittoria per parte, partorisce subito questa gara del venerdì di Pasqua senza dubbi sulla qualificazione alle semifinali: la squadra ospite dovrebbe vincere di 37 punti a Bologna per passare il turno, dopo il 60-96 nella gara d'andata. Costa Masnaga, che ad inizio aprile aveva vinto nettamente alla Segafredo Arena, parte comunque con grande piglio e prende un vantaggio di undici punti. A fine primo quarto la Virtus si avvicina, 18-24. Un parziale di 9-0 a inizio secondo quarto ribalta la gara, 27-24. Bologna si porta a metà partita sul 33-28, fissato da una tripla di Cinili. La Segafredo allunga con un 7-0 dal 35-32 al 48-32. Al 30' punteggio di 48-36.

Inizio ultimo periodo favorevole a Costa Masnaga che si avvicina, 50-43, ma la Virtus addomestica il ritorno lombardo e chiude 61-52. Semifinale! 10 punti per Turner e Dojkic, 9 per Zandalasini e la rientrante Ciavarella, 6 per Cinili e Sagerer, 5 Battisodo, 4 Barberis, 2 Laterza, non hanno segnato Tassinari e Migani. Solo due tiri liberi tirati dalle bolognesi, da Sagerer, 1 su 2.

## Semifinale - Gara 1

### LA VIRTUS CROLLA NELLA SECONDA METÀ DI GARA UNO

A Venezia gara uno di semifinale. Per la Segafredo fuori Ciavarella e Rava. Nel primo quarto squadra di casa sempre avanti, con massimo vantaggio cinque punti, ma alla fine dei dieci minuti Bologna impatta, 17-17. Nel secondo periodo la Reyer allunga nuovamente, 24-19, ma le V nere rimontano e passano per la prima volta avanti con Turner al quarto punto consecutivo, 26-27. Dojkic dalla lunetta allunga, 26-29, ma formazione veneta a un nuovo sorpasso, 29-30. Una tripla di Dojkic e un canestro di Sagerer ribaltano di nuovo la gara, 30-34. Stesso divario anche all'intervallo lungo, 32-36, grazie a due liberi di Dojkic, migliore della Virtus con 13 punti davanti a Turner con 10. Tripla di Thornton in apertura di terzo quarto, Dojkic risponde sempre da tre, 35-39, ma ancora Thornton da oltre l'arco, preludio al sorpasso di Ndour Gueye. Contro sorpasso. Dojkic, 40-41. Venezia scappa con un parziale di 11-0, 51-41. Terzo periodo da 19-5, i punti Virtus tutti di Dojkic arrivata a 18, Turner 10, poi terza migliore realizzatrice con 4 punti Pasa, che apre le signature dell'ultimo quarto, 51-43, ma la Reyer va a più 14, 57-43, poi a più 22, 69-47. Finisce 69-51 sull'ultima tripla di Dojkic l'unica nella squadra bolognese ad aver risposto presente in attacco con 21 punti, dopo c'è a 10 Turner, ma scomparsa nella ripresa.

**Ezio Liporesi**



## Virtus Basket maschile

# TUTTO FACILE A PESARO

A Pesaro il sabato di Pasqua la Virtus ripresenta Belinelli ma sta fuori Cordinier dopo la botta alla spalla subita mercoledì contro Trento. Si parte 1-6 con due triple di Teodosic, ma poi il primo quarto è in bilico e i marchigiani lo chiudono avanti 24-23 dopo essere stati sopra anche di cinque punti sul 23-18, nonostante altri due canestri pesanti di Milos. Nel secondo periodo Pesaro sta oltre cinque minuti senza segnare e la Segafredo fa registrare un parziale di 0-14 che la porta avanti 24-37.

La squadra di casa reagisce e all'intervallo lungo è sotto di soli sei punti, 37-43. Bologna inizia bene anche il terzo quarto, con un parziale di 0-8 per il 37-51. Le V nere superano poi anche i venti punti di vantaggio e chiudono il terzo quarto 50-70. L'ultimo quarto inizia con un 10-0 locale per il 60-70. La Virtus risponde con undici punti consecutivi, otto

dei quali di Mannion (tripla su assist di Pajola, due liberi e altro canestro da lontano), 60-81. Nico dà anche l'assist a Belinelli per la tripla del 66-92, più ventisei, poi la gara termina 77-96.

Migliore realizzatore bianconero Mannion con 18 punti, 4 su 6 da tre più 7 assist; poi 13 Hackett, 12 Shengelia e Teodosic (4 su 4 da tre tutti nel primo quarto), 11 Jaiteh e Sampson per un totale di sei giocatori della Virtus in doppia cifra. Poi Belinelli 8 punti, 5 per Hervey (e 8 rimbalzi), 2 per Pajola, Alibegovic e Weems, nessun punto per Tessitori.

## LA VIRTUS SUPERA GLI OSTICI LITUANI E VOLA AI QUARTI

Contro i lituani del Lietkabelis Panezevys iniziano le gare ad eliminazione diretta di Eurocup. Parte male Bologna, nella stessa formazione presentata a Pesaro, 2-8. Poi Teodosic, Jaiteh, Shengelia, Weems da tre, poi con un 2+1 e ancora Jaiteh, producono un 14-0 che ribalta completamente l'incontro, 16-8. Il primo quarto termina 18-14 (tripla da metà campo di Lipkevicius, e nel secondo la Segafredo arriva al più dieci, 28-18 firmato da tre liberi di Belinelli. Sampson ribadisce il divario poco dopo, 30-20, ma gli ospiti rispondono con otto punti consecutivi, 30-28. Lituani a meno due anche a pochi secondi dallo scadere del secondo quarto, ma una tripla di Teodosic manda le squadre al riposo sul 39-34. Hackett da tre punti, Jaiteh, Shengelia e di nuovo Jaiteh costruiscono il 9-0 che in apertura di terzo quarto lancia la Virtus sul 48-34. I lituani rispondono con un 4-16 e tornano a meno due, 52-50. Un canestro più aggiuntivo di Hervey fa ripartire la Virtus, 55-50, poi il periodo termina 56-52 su un mezzo bottino di Belinelli in lunetta. In apertura di ultimo quarto Lipkevicius segna la tripla del meno uno, Belinelli allunga con quattro punti, 60-55. Sampson realizza il canestro del 62-56, Orelik mette la tripla, ma Jaiteh sfrutta l'assist di Hackett, 64-59, Shengelia fa un solo libero, ma poi da l'assist a Weems che fa un gol da tre, 68-59, a 3'30". I lituani tornano a meno 6, Hackett mette il suo primo libero della serata dopo tre errori, 69-62. poi ruba palla e Weems fa segnare Jaiteh, 71-62. Hackett mette altri due liberi, poi segna Jaiteh, 75-64 e la gara termina 75-67. Jaiteh 20 punti, 9 su 10, Weems 13 punti, 3 su 3 da due, 2 su 4 da tre, 1 su 1 in lunetta, 4 rimbalzi, 4 assist, 4 recuperi, Sampson 11 punti.



Foto Virtus.it



# LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

Ph danilobilli.it

***Una gioiosa Martina***



Ph danilobilli.it

Ph Danilo Billi.it



**WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT**

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

**Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:**

**Virtuspedia.it**



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna